

INSTAPAK® QUICK RT®

IL PRODOTTO VIENE VENDUTO IN
SACCHETTI CONTENENTI OGNUNO
DUE MISCELE SEPARATE.

ALLEGHIAMO A SEGUIRE LE
RISPETTIVE SCHEDE DI DATI DI
SICUREZZA.

SEDE LEGALE E POLO TECNOLOGICO
42016 S. GIACOMO DI GUASTALLA (RE)
VIA A. DE GASPERI, 27/29 Z.I.
SEDE OPERATIVA E CENTRO LOGISTICO
VIA A. DE GASPERI, 19/21 Z.I
TEL. 0522 827111
TELEFAX 0522 827139

FILIALE PER IL TRIVENETO
31040 CAMPO DI PIETRA DI SALGAREDA (TV)
VIA RISORGIMENTO, 7
TEL. 0422 804151
TELEFAX 0422 804157
Servizio Assistenza 0422 804156

FILIALE PER LA LOMBARDIA
20057 ASSAGO (MI)
VIA T. EDISON, 8
TEL. 02 4887241
TELEFAX 02 48872444
Servizio Assistenza 02 48872491

FILIALE PER LA ROMAGNA
41057 SPILAMBERTO (MO)
VIA G. ROSSA, 1
TEL. 059 7863911
TELEFAX 059 7863944

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

INSTAPAK® QUICK RT® COMPONENT "A"

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto	: INSTAPAK® QUICK RT® COMPONENT "A"
Numero CE	: 618-498-9
Numero CAS	: 9016-87-9
Codice Prodotto	: Non disponibile.
Descrizione del prodotto	: Polimetilene Polyphenylisocyanate (PMDI) da utilizzare nelle diapparecchiature erogazione di schiuma Instapak ®
Tipo di Prodotto	: Liquido.
Altri mezzi di identificazione	: Non disponibile.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso del Prodotto	: Polimetilene Polyphenylisocyanate (PMDI) da utilizzare nelle diapparecchiature erogazione di schiuma Instapak ®
Zona di Applicazione	: Applicazioni industriali.

Usi da evitare

Nessun elemento identificato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sealed Air B.V.
Lindhoutseweg 45
6545 AH Nijmegen,
Nederland
Tel.: +31 (0)24 3710111

Per inviare a Sealed Air i vostri quesiti in materia di ambiente, salute e sicurezza potete contattarci ai seguenti recapiti:

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza : EHSinstapak@sealedair.com

Punto di contatto nazionale

Sealed Air S.r.l.
Via Europa 15
20040 Bellusco (Mi), Italia
Tel.: +39 039 6835306

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveleni

INSTAPAK® QUICK RT® COMPONENT "A"

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

Numero di telefono : BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - tel. 800883300
FIRENZE Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - tel. 055-7947819
FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia - tel. 800183459
MILANO Osp. Niguarda Ca' Granda - tel. 02-66101029
NAPOLI Az. Osp. "A. Cardarelli" - tel. 081-5453333
PAVIA CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - tel. 0382-24444
ROMA CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione
DEA - tel. 668 593 726
ROMA CAV Policlinico "Umberto I" - tel. 06-49978000
ROMA CAV Policlinico "A. Gemelli" - tel. 06-3054343
VERONA Azienda Ospedaliera Integrata Verona - tel. 800011858

Fornitore

Numero di telefono : Chemtrec: 0800 789 767 (24/7)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : UVCB

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Acute Tox. 4, H332

Skin Irrit. 2, H315

Eye Irrit. 2, H319

Resp. Sens. 1, H334

Skin Sens. 1, H317

Carc. 2, H351 (inalazione)

STOT SE 3, H335

STOT RE 2, H373 (vie respiratorie) (inalazione)

Questo prodotto è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : H315 - Provoca irritazione cutanea.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H332 - Nocivo se inalato.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H351 - Sospettato di provocare il cancro. (inalazione)
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (vie respiratorie) (inalazione)

Consigli di prudenza

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

- Prevenzione** : P280 - Indossare guanti protettivi: ≥ 8 ore (tempo di fessurazione): gomma neoprenica: spessore ≥ 0.5 mm / gomma nitrile: spessore ≥ 0.35 mm / gomma butile: spessore ≥ 0.5 mm / Viton®: spessore ≥ 0.4 mm. Indossare indumenti protettivi. Fare uso di un dispositivo di protezione degli occhi o del viso.
P260 - Non respirare i vapori.
- Reazione** : P304 + P340 - IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P342 + P311 - In caso di sintomi respiratori: Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- Conservazione** : P403 + P233 - Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.
- Smaltimento** : P501 - Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.
- Elementi supplementari dell'etichetta** : Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
- Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi** : A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.
- Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio**
- Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini** : Non applicabile.
- Avvertimento tattile di pericolo** : Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII

PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
N/A	N/A	N/A	Sì	N/A	N/A	N/A

Altri pericoli non menzionati nella classificazione

- : Non impiegare persone con un'anamnesi di asma, allergie o affezioni respiratorie croniche o ricorrenti in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze : UVCB

Nome del prodotto/ingrediente	Identificatori	%	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
Acido isocianico, polimetilenepolifenilen estere	CE: 618-498-9 Numero CAS: 9016-87-9	100	Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1, H317 Carc. 2, H351 (inalazione)	ATE [Inalazione (polveri e nebulizzazioni)] = 1.5 mg/l	[*]

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

diisocianato di 4,4'-metilendifenile	REACH #: 01-2119457014-47 CE: 202-966-0 Numero CAS: 101-68-8 Indice: 615-005-00-9	20 - 25	STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373 (vie respiratorie) (inalazione) Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1, H317 Carc. 2, H351 STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373 (vie respiratorie) (inalazione)	ATE [Inalazione (polveri e nebulizzazioni)] = 1.5 mg/l Skin Irrit. 2, H315: C ≥ 5% Eye Irrit. 2, H319: C ≥ 5% Resp. Sens. 1, H334: C ≥ 0.1% STOT SE 3, H335: C ≥ 5%	[1]
isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile	REACH #: 01-2119480143-45 CE: 227-534-9 Numero CAS: 5873-54-1 Indice: 615-005-00-9	10 - 20	Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1, H317 Carc. 2, H351 STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373 (inalazione)	ATE [Inalazione (polveri e nebulizzazioni)] = 1.5 mg/l Skin Irrit. 2, H315: C ≥ 5% Eye Irrit. 2, H319: C ≥ 5% Resp. Sens. 1, H334: C ≥ 0.1% STOT SE 3, H335: C ≥ 5%	[1]
diisocianato di 2,2'-metilendifenile	REACH #: 01-2119927323-43 CE: 219-799-4 Numero CAS: 2536-05-2	1 - 2.5	Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1, H317 Carc. 2, H351 STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373 (inalazione) Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	ATE [Inalazione (polveri e nebulizzazioni)] = 1.5 mg/l Skin Irrit. 2, H315: C ≥ 5% Eye Irrit. 2, H319: C ≥ 5% Resp. Sens. 1, H334: C ≥ 0.1% STOT SE 3, H335: C ≥ 5%	[1]

Non sono presenti ingredienti aggiuntivi che, sulla base delle attuali conoscenze del fornitore, risultino essere classificati e contribuiscano alla classificazione della sostanza e che pertanto debbano essere segnalati in questa sezione.

Tipo

Sostanza

[1] Costituente

[2] Informazioni aggiuntive legate alla politica aziendale

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi** : Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua tiepida, sollevando di tanto in tanto le palpebre inferiori e superiori. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.
- Per inalazione** : **T**rasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Consultare un medico. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriore esposizione.
- Contatto con la pelle** : Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriore esposizione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
- Ingestione** : **S**ciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
- Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Contatto con gli occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolore o irritazione
lacrimazione
rossore
- Per inalazione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
Irritazione delle vie respiratorie
tosse
affanno e difficoltà di respirazione
asma

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

- Contatto con la pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
rossore
- Ingestione** : Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Note per il medico** : In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.
- Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei** : In caso d'incendio, usare acqua nebulizzata (spray), schiuma, prodotti chimici secchi o CO₂.
- Mezzi di estinzione non idonei** : Evitare che l'acqua entri nel contenitore perché potrebbero scatenarsi reazioni violente. Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela** : In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore.
- Prodotti pericolosi da decomposizione termica** : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
anidride carbonica
monossido di carbonio
ossidi di azoto
acido cianidrico

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco** : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
- Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio** : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.
- Per chi interviene direttamente** : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.2 Precauzioni ambientali** : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**
- Piccola fuoriuscita** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Assorbire con un materiale inerte e mettere il prodotto versato in un apposito contenitore di recupero. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
- Versamento grande** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravvento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni** : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive** : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non impiegare persone con un'anamnesi di sensibilizzazione cutanea in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non ingerire. Non respirare vapore o nebbia. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro** : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare a temperature comprese tra: 10 a 40°C (50 a 104°F). Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.3 Usi finali particolari

- Avvertenze** : Non disponibile.
Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nessun valore del limite di esposizione noto.

Indici di esposizione biologica

Nessuno conosciuto.

- Procedure di monitoraggio consigliate** : Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:
 Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	DNEL	A lungo termine Per inalazione	0.05 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A breve termine Per inalazione	0.1 mg/m ³	Lavoratori	Locale
isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile	DNEL	A lungo termine Per inalazione	0.05 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A breve termine Per inalazione	0.1 mg/m ³	Lavoratori	Locale
diisocianato di 2,2'-metilendifenile	DNEL	A lungo termine Per inalazione	0.05 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A breve termine Per inalazione	0.1 mg/m ³	Lavoratori	Locale

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Acqua fresca	1 mg/l	-
	Acqua di mare	0.1 mg/l	-
	Impianto trattamento acque reflue	1 mg/l	-
isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile	Suolo	1 mg/kg dwt	-
	Acqua fresca	1 mg/l	-
	Acqua di mare	0.1 mg/l	-
	Impianto trattamento acque reflue	1 mg/l	-
	Suolo	1 mg/kg dwt	-

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.2 Controlli dell'esposizione


Controlli tecnici idonei : Usare solo con ventilazione adeguata. Se l'utilizzo può generare polvere, fumi, gas, vapori o spruzzi, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata, o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione degli operatori agli inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge.

Misure di protezione individuale

Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione degli occhi/ del volto : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

Protezione della pelle

Protezione delle mani :  Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità.
Raccomandato (EN 374): gomma butile, neoprene, gomma nitrile.
Esposizione a breve termine: EN 374 ≥ Classe 3 (tempo di fessurazione ≥ 1 ora(e))
Esposizione a lungo termine: EN 374 ≥ Klasse 5 (tempo di fessurazione ≥ 4 ore)
Raccomandato:
gomma neoprenica: spessore ≥ 0.5 mm, tempo di fessurazione ≥ 8 ore
gomma nitrile: spessore ≥ 0.35 mm, tempo di fessurazione ≥ 8 ore
gomma butile: spessore ≥ 0.5 mm, tempo di fessurazione ≥ 8 ore
Viton®: spessore ≥ 0.4 mm, tempo di fessurazione ≥ 8 ore

Dispositivo di protezione del corpo : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.

Altri dispositivi di protezione della pelle : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria : Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione del rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

Controlli dell'esposizione ambientale : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	: Liquido.				
Colore	: Marrone. [Scuro]				
Odore	: Aromatico.				
Soglia olfattiva	: Non disponibile.				
Punto di fusione/punto di congelamento	: <input checked="" type="checkbox"/> Non disponibile.				
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: >300°C [DIN 53171]				
Infiammabilità	: Non disponibile.				
Limite inferiore e superiore di esplosività	: Non disponibile.				
Punto di infiammabilità	: Vaso chiuso: 212°C [DIN EN 22719]				
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile.				
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile.				
pH	: Non disponibile.				
Viscosità	: <input checked="" type="checkbox"/> Dinamica: 89.3 mPa·s [DIN 53019]				
Solubilità (le solubilità)	: <table border="1"><thead><tr><th>Mezzo</th><th>Risultato</th></tr></thead><tbody><tr><td><input checked="" type="checkbox"/> acqua</td><td>Non solubile</td></tr></tbody></table>	Mezzo	Risultato	<input checked="" type="checkbox"/> acqua	Non solubile
Mezzo	Risultato				
<input checked="" type="checkbox"/> acqua	Non solubile				
Miscibile con acqua	: <input checked="" type="checkbox"/> No.				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: <input checked="" type="checkbox"/> Non applicabile.				
Tensione di vapore	: <input checked="" type="checkbox"/> MDI <0.00001 hPa [20°C]; <0.0005 hPa [50°C] 15 hPa [20°C] [EG A4] 20 hPa [50°C] [EG A4] 20 hPa [55°C] [EG A4]				
Velocità di evaporazione	: Non disponibile.				
Densità relativa	: Non disponibile.				
Densità	: <input checked="" type="checkbox"/> 1.227 g/cm ³ [20°C] [DIN 51757]				
Densità di vapore	: <input checked="" type="checkbox"/> Non disponibile.				
Proprietà esplosive	: Non disponibile.				
Proprietà ossidanti	: Non disponibile.				

Caratteristiche delle particelle

Dimensione mediana delle particelle	: <input checked="" type="checkbox"/> Non applicabile.
-------------------------------------	--

9.2 Altre informazioni

Punto di fusione	: <input checked="" type="checkbox"/> 36°C [ISO 3016]
Commenti Fisici Chimici	: Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1 Reattività** : Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
- 10.2 Stabilità chimica** : Stabile in condizioni normali. Polimerizza a circa 200 °C con formazione di anidride carbonica.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose** : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose. Possono verificarsi reazioni esotermiche non controllate con le ammine e gli alcool. Il prodotto reagisce lentamente con l'acqua causando lo sviluppo di anidride carbonica. In contenitori chiusi, l'accumulo di pressione può deformare, rigonfiare e in casi estremi far esplodere il contenitore. In condizioni normali di immagazzinamento e uso, non occorrerà nessuna polimerizzazione pericolosa.
- 10.4 Condizioni da evitare** : Evitare alte temperature ed umidità.
- 10.5 Materiali incompatibili** : Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti, acidi, alcali, umidità, alcool e ammine.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi** : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Acido isocianico, polimetilenepolifenilen estere	CL50 Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto	1.5 mg/l Stimato.	4 ore
	CL50 Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto - Maschile, Femminile	0.31 mg/l	4 ore
	DL50 Per via cutanea	Coniglio - Maschile, Femminile	>9400 mg/kg	-
	DL50 Per via orale	Ratto - Maschile, Femminile	>2000 mg/kg	-

Conclusione/Riepilogo : Sostanza: Nocivo se inalato.

Stime di tossicità acuta

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Nome del prodotto/ingrediente	Per via orale (mg/kg)	Per via cutanea (mg/kg)	Inalazione (gas) (ppm)	Inalazione (vapori) (mg/l)	Inalazione (polveri e aerosol) (mg/l)
Acido isocianico, polimetilene polifenilene estere	N/A	N/A	N/A	N/A	1.5

Irritazione/Corrosione

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Punteggio	Esposizione	Osservazione
Acido isocianico, polimetilene polifenilene estere	Occhi - Negativo	Coniglio	-	(materiale simile)	-
	Pelle - Leggermente irritante	Coniglio	-	-	-

Conclusione/Riepilogo

- Pelle** : Sostanza: Irritante per la pelle.
Occhi : Sostanza: Irritante per gli occhi.
Vie respiratorie : Sostanza: Irritante per le vie respiratorie.

Sensibilizzazione

Nome del prodotto/ingrediente	Via di esposizione	Specie	Risultato
Acido isocianico, polimetilene polifenilene estere	Vie respiratorie	Ratto	Sensibilizzante
	pelle	Porcellino d'India	Non provoca sensibilizzazione
	pelle	Topo	Sensibilizzante

Conclusione/Riepilogo

- Pelle** : Sostanza: Sensibilizzatore per la pelle
Vie respiratorie : Sostanza: Sensibilizzatore per i polmoni

Mutagenicità

Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Esperimento	Risultato
Acido isocianico, polimetilene polifenilene estere	OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test	Esperimento: In vitro Oggetto: Batteri	Negativo
	OECD 474 Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test	Esperimento: In vivo Oggetto: Mammifero - Animale	Negativo

- Conclusione/Riepilogo** : Sostanza: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Acido isocianico, polimetilene polifenilene estere	Positivo - Per inalazione - TC	Ratto - Maschile, Femminile	6 mg/m ³	2 anni; 6 ore al giorno ; 5 giorni per settimana

- Conclusione/Riepilogo** : Sostanza: Sospettato di provocare il cancro se inalato.

Tossicità per la riproduzione

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Nome del prodotto/ ingrediente	Tossicità materna	Fertilità	Tossico per lo sviluppo	Specie	Dose	Esposizione
Acido isocianico, polimetilenepolifenilen estere	Positivo	-	Positivo	Ratto - Femminile	Per inalazione: 4 NOAEL	20 giorni; 6 ore al giorno

Conclusione/Riepilogo : Sostanza: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Teratogenicità

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Acido isocianico, polimetilenepolifenilen estere	Negativo - Per inalazione	Ratto - Femminile	12 mg/m ³ NOAEL (materiale simile)	20 giorni; 6 ore al giorno

Conclusione/Riepilogo : Sostanza: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
Acido isocianico, polimetilenepolifenilen estere	Categoria 3	-	Irritazione delle vie respiratorie

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
Acido isocianico, polimetilenepolifenilen estere	Categoria 2	inalazione	vie respiratorie

Pericolo in caso di aspirazione

Non disponibile.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Canali di ingresso previsti: Per via orale, Per via cutanea, Per inalazione, Occhi.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Provoca grave irritazione oculare.

Per inalazione : Questo prodotto è un irritante delle vie respiratorie e un potenziale sensibilizzatore respiratorio: l'inalazione ripetuta di vapore o aerosol a livelli superiori al limite di esposizione professionale può causare sensibilizzazione respiratoria. I sintomi possono includere irritazione agli occhi, al naso, alla gola e ai polmoni, con possibile secchezza delle fauci, oppressione del torace e difficoltà di respirazione. I sintomi di problemi respiratori possono presentarsi diverse ore dopo l'esposizione. In persone sensibilizzate può manifestarsi una risposta iper-reattiva a concentrazioni anche minime di MDI.

Contatto con la pelle : Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Studi condotti sugli animali indicano che il contatto cutaneo con sensibilizzanti cutanei noti, ivi compresi i diisocianati, può indurre sensibilizzazione respiratoria. Questi risultati mettono in evidenza la necessità di indossare sempre indumenti di protezione e guanti quando si manipolano queste sostanze chimiche o durante gli interventi di manutenzione.

Ingestione : Bassa tossicità orale. L'ingestione può causare irritazione all'apparato gastrointestinale.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

- Contatto con gli occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolore o irritazione
lacrimazione
rossore
- Per inalazione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
Irritazione delle vie respiratorie
tosse
affanno e difficoltà di respirazione
asma
- Contatto con la pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
rossore
- Ingestione** : Nessun dato specifico.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Esposizione a breve termine

- Potenziali effetti immediati** : Non disponibile.
- Potenziali effetti ritardati** : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

- Potenziali effetti immediati** : Non disponibile.
- Potenziali effetti ritardati** : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Acido isocianico, polimetilene polifenilene estere	Subacuto LOAEL Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto - Maschile, Femminile	1 mg/m ³ (materiale simile)	2 anni; 6 ore al giorno ; 5 giorni per settimana
	Subacuto NOAEL Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto - Maschile, Femminile	0.2 mg/m ³ (materiale simile)	2 anni; 6 ore al giorno ; 5 giorni per settimana

- Conclusione/Riepilogo** : Sostanza: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Generali** : Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato. Una volta sensibilizzato, può verificarsi una grave reazione allergica a seguito di una successiva esposizione a livelli molto bassi.
- Cancerogenicità** : Topi, esposti per due anni ad aerosol di MDI polimerico ad alte concentrazioni, hanno rivelato irritazioni polmonari croniche. Solo ad alti livelli di (6 mg/m³), vi e' stata una significativa incidenza di tumori benigni ai polmoni (adenoma) e un tumore maligno (adenocarcinoma). Non si sono verificati casi di tumori ai polmoni ad 1 mg/m³ e nessun effetto a 0.2 mg/m³. Complessivamente, l'incidenza di tumori maligni e benigni e il numero di animali con tumori non si discostava dai controlli. L'aumentata incidenza di tumori ai polmoni, rilevata nello studio, e' associata alle prolungate irritazioni delle vie respiratorie e all'accumulo concomitante di materiale giallo nei polmoni. In assenza di esposizioni ad alte concentrazioni, che portano ad irritazioni croniche e danno ai polmoni, e' molto improbabile che si producano tumori.
- Mutagenicità** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Tossicità per la riproduzione : Non sono stati osservati difetti di nascita in due studi indipendenti su animali (ratto). Fetotossicità è stata osservata a dosi estremamente tossiche (comprendenti la dose letale) sulla madre. Fetotossicità non è stata osservata a dosi che non erano tossiche alla madre. Le dosi usate in questo studio erano le massime concentrazioni respirabili, che sono molto superiori ai limiti di esposizione professionali stabiliti.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

11.2.2 Altre informazioni

Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
Acido isocianico, polimetilenepolifenilene estere	Acuto EC50 >1640 mg/l	Alghe - <i>scenedesmus subspicatus</i>	72 ore
	Acuto EC50 >1000 mg/l	Dafnia - <i>Daphnia Magna</i>	24 ore
	Acuto EC50 >100 mg/l	Micro organismo	3 ore
	Acuto CL50 >1000 mg/l	Pesce - <i>Danio rerio</i>	96 ore
	Cronico NOEC >10 mg/l	Dafnia - <i>Daphnia Magna</i>	21 giorni

Conclusione/Riepilogo : Sostanza: Non classificato come pericoloso

12.2 Persistenza e degradabilità

Nome del prodotto/ ingrediente	Prova	Risultato	Dose	Inoculo
Acido isocianico, polimetilenepolifenilene estere	OECD 302C Inherent Biodegradability: Modified MITI Test (II)	0 % - Non facilmente - 28 giorni	-	Fanghi resi attivi

Conclusione/Riepilogo : Sostanza: Non prontamente biodegradabile.

Nome del prodotto/ ingrediente	Emivita in acqua	Fotolisi	Biodegradabilità
Acido isocianico, polimetilenepolifenilene estere diisocianato di 2,2'- metilendifenile	Acqua fresca 0.833 giorni, 25°C (materiale simile)	50%; 0.92 giorno(i)	Non facilmente
	-	-	Non facilmente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome del prodotto/ ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
Acido isocianico, polimetilenepolifenilene estere diisocianato di 2,2'- metilendifenile	-	92	Bassa
	5.22	200	Bassa

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K_{oc}) : Non disponibile.

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nome del prodotto/ ingrediente	PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
Acido isocianico, polimetilenopolifenilen estere	N/A	N/A	N/A	Sì	N/A	N/A	N/A

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi : Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
08 05 01*	isocianati di scarto
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	9004	Non regolamentato.	Not regulated.
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	-	DIPHENYLMETHANE-4,4'-DIISOCYANATE	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	9	-	-
14.4 Gruppo di imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.

Informazioni supplementari

ADN : Il prodotto è regolato come merce pericolosa solo se trasportato in navi cisterna.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO : Non disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Nessuna sostanza elencata

Etichettatura : partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

Altre norme UE

Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Aria : Presente

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Emissioni industriali : Presente
(prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) -
Acqua

Sostanze dannose per lo strato di ozono (1005/2009/UE)

Non nell'elenco.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

agli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali

D.Lgs. 152/06 : Non determinato.

Regolamenti Internazionali

Elenco Convenzione sulle armi chimiche - Tabelle I, II e III Composti chimici

Non nell'elenco.

Protocollo di Montreal

Non nell'elenco.

Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

Convenzione di Rotterdam sul consenso informato a priori (Prior Informed Consent, PIC)

Non nell'elenco.

Protocollo UNECE alla Convenzione di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e i metalli pesanti

Non nell'elenco.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Non applicabile.

SEZIONE 16: altre informazioni

Altre Considerazioni Speciali : Tutti i diritti riservati.
Nessuna parte della presente pubblicazione può essere resa disponibile al pubblico tramite stampa, microfilm o stampa fotografica, né tramite altri mezzi di pubblicazione, senza consenso scritto.

CENTRO ANTIVELENI / Norifica al Fornitore : BE HR CZ DK FI FR GR HU IE IT NL NO PT RO SK SI ES SE

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
 CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
 DMEL = Livello derivato con effetti minimi
 DNEL = Livello derivato senza effetto
 Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
 N/A = Non disponibile
 PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
 PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
 RRN = Numero REACH di Registrazione
 vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Principali riferimenti in letteratura e fonti di dati : Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]; Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), concluso a Ginevra il 30 settembre 1957 e successive modifiche (Testo uniforme: Gazzetta ufficiale 27/2009 pos. 162 e successive modifiche); European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways (ADN); Limiti di esposizione occupazionale; Regolamenti Internazionali

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1, H317 Carc. 2, H351 (inalazione) STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373 (vie respiratorie) (inalazione)	Sulla base dei dati sperimentali delle prove Parere di esperti Parere di esperti Sulla base dei dati sperimentali delle prove Sulla base dei dati sperimentali delle prove Sulla base dei dati sperimentali delle prove Sulla base dei dati sperimentali delle prove Sulla base dei dati sperimentali delle prove

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H315 H317 H319 H332 H334	Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 H351 H373	Può irritare le vie respiratorie. Sospettato di provocare il cancro. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Acute Tox. 4 Carc. 2 Eye Irrit. 2 Resp. Sens. 1 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 STOT RE 2 STOT SE 3	TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 4 CANCEROGENICITÀ - Categoria 2 GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2 SENSIBILIZZAZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE - Categoria 1 CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2 SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 2 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) - Categoria 3
---	---

Avvertenze di formazione professionale : Accertarsi che gli addetti siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione. Formazione del personale sulle buone pratiche.

INSTAPAK® QUICK RT® COMPONENT "A"

SEZIONE 16: altre informazioni

Data di edizione/ Data di revisione : 08/05/2023

Data dell'edizione precedente : 07/12/2020

Versione : 6

Avviso per il lettore

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni.

La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

INSTAPAK® QUICK RT® COMPONENT "B"

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto	: INSTAPAK® QUICK RT® COMPONENT "B"
UFI	: <input checked="" type="checkbox"/> X9D-XUJA-YKKW-VDP2
Numero CE	: Miscela.
Numero CAS	: Non applicabile.
Codice Prodotto	: Non disponibile.
Descrizione del prodotto	: Polietere resina di poliolo MISCELA per la produzione di schiuma poliuretana imballaggio Instapak ®.
Tipo di Prodotto	: Liquido.
Altri mezzi di identificazione	: Non disponibile.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso del Prodotto	: Polietere resina di poliolo MISCELA per la produzione di schiuma poliuretana imballaggio Instapak ®.
Zona di Applicazione	: Applicazioni industriali.

Usi da evitare

Nessun elemento identificato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sealed Air B.V.
Lindhoutseweg 45
6545 AH Nijmegen,
Nederland
Tel.: +31 (0)24 3710111

Per inviare a Sealed Air i vostri quesiti in materia di ambiente, salute e sicurezza potete contattarci ai seguenti recapiti:

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza : EHSinstapak@sealedair.com

Punto di contatto nazionale

Sealed Air S.r.l.
Via Europa 15
20040 Bellusco (Mi), Italia
Tel.: +39 039 6835306

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveleni

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

Numero di telefono : BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - tel. 800883300
FIRENZE Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - tel. 055-7947819
FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia - tel. 800183459
MILANO Osp. Niguarda Ca' Granda - tel. 02-66101029
NAPOLI Az. Osp. "A. Cardarelli" - tel. 081-5453333
PAVIA CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - tel. 0382-24444
ROMA CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione
DEA - tel. 668 593 726
ROMA CAV Policlinico "Umberto I" - tel. 06-49978000
ROMA CAV Policlinico "A. Gemelli" - tel. 06-3054343
VERONA Azienda Ospedaliera Integrata Verona - tel. 800011858

Fornitore

Numero di telefono : Chemtrec: 0800 789 767 (24/7)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela (Miscela presente all'interno dell'articolo)

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Acute Tox. 4, H302

Eye Irrit. 2, H319

Questo prodotto è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Ingredienti di tossicità sconosciuta : per una percentuale pari all'79.2 la miscela è composta da ingredienti con tossicità per inalazione sconosciuta

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : H302 - Nocivo se ingerito.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

Prevenzione : P280 - Fare uso di un dispositivo di protezione degli occhi o del viso.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.

Reazione : P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337 + P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste: Consultare un medico.

Conservazione : Non applicabile.

Smaltimento : P501 - Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.

Elementi supplementari dell'etichetta : Non applicabile.

INSTAPAK® QUICK RT® COMPONENT "B"

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi : Non applicabile.

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini : Non applicabile.

Avvertimento tattile di pericolo : Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII : Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

Altri pericoli non menzionati nella classificazione : Nessuno conosciuto.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze : Miscela (Miscela presente all'interno dell'articolo)

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	%	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
<input checked="" type="checkbox"/> Glicerolo, propossilato	CE: 500-044-5 Numero CAS: 25791-96-2	≥25 - ≤50	Acute Tox. 4, H302	ATE [Orale] = 500 mg/kg	[1]
<input checked="" type="checkbox"/> 2-[2-(dimetilammino)etossi] etanolo	REACH #: 01-2119976346-26 CE: 216-940-1 Numero CAS: 1704-62-7	≤5	Acute Tox. 4, H312 Skin Corr. 1C, H314 Eye Dam. 1, H318 Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	ATE [Dermico] = 1663 mg/kg	[1]

Non sono presenti ingredienti aggiuntivi che, sulla base delle attuali conoscenze del fornitore, risultino essere classificati e contribuiscano alla classificazione della sostanza e che pertanto debbano essere segnalati in questa sezione.

Tipo

Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi** : Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua tiepida, sollevando di tanto in tanto le palpebre inferiori e superiori. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.
- Per inalazione** : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.
- Contatto con la pelle** : Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Consultare un medico se si presentano i sintomi. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
- Ingestione** : Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
- Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Contatto con gli occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolore o irritazione
lacrimazione
rossore
- Per inalazione** : Nessun dato specifico.
- Contatto con la pelle** : Nessun dato specifico.
- Ingestione** : Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Note per il medico** : In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.
- Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Usare prodotti chimici secchi, CO₂, acqua nebulizzata o schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela : In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
anidride carbonica
monossido di carbonio
ossidi di azoto

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per chi interviene direttamente : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

6.2 Precauzioni ambientali : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- Versamento grande** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni** : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive** : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non ingerire. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro** : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare a temperature comprese tra: 10 a 40°C (50 a 104°F). Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

7.3 Usi finali particolari

- Avvertenze** : Non disponibile.
- Orientamenti specifici del settore industriale** : Non disponibile.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nessun valore del limite di esposizione noto.

Indici di esposizione biologica

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Procedure di monitoraggio consigliate : Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:
 Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
Glicerolo, propossilato	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	13.9 mg/ kg bw/ giorno	Lavoratori	Sistemico
2-[2-(dimetilammino)etossi]etanolo	DNEL	A lungo termine Per inalazione	98 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	24.7 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	4.9 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
2-[2-(dimetilammino)etossi]etanolo	Acqua fresca	0.1 mg/l	Fattori di valutazione
	Acqua di mare	0.01 mg/l	Fattori di valutazione
	Sedimento di acqua corrente	0.75 mg/kg dwt	Fattori di valutazione
	Impianto trattamento acque reflue	100 mg/l	Fattori di valutazione
	Suolo	0.091 mg/kg dwt	Fattori di valutazione
	Sedimento di acqua marina	0.075 mg/kg dwt	Fattori di valutazione

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.

Misure di protezione individuale

Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarci che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione degli occhi/del volto : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

Protezione della pelle

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

- Protezione delle mani** : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti. < 1 ora (tempo di permeazione): gomma nitrile, neoprene, gomma butile, PVC, Viton®
- Dispositivo di protezione del corpo** : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.
- Altri dispositivi di protezione della pelle** : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
- Protezione respiratoria** : Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione del rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.
- Controlli dell'esposizione ambientale** : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

- Stato fisico** : Liquido.
- Colore** : Incolore a giallo paglierino. [Trasparente]
- Odore** : Ammoniaca. [Leggero]
- Soglia olfattiva** : Non disponibile.
- Punto di fusione/punto di congelamento** : -7°C
- Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** : 100°C
- Infiammabilità** : Non disponibile.
- Limite inferiore e superiore di esplosività** : Non disponibile.
- Punto di infiammabilità** :

Denominazione componente	Vaso chiuso			Vaso aperto		
	°C	°F	Metodo	°C	°F	Metodo
<input checked="" type="checkbox"/> Componenti di polioli	149	300.2	DIN EN ISO 2719			

- Temperatura di autoaccensione** :

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Denominazione componente	°C	°F	Metodo
<input checked="" type="checkbox"/> Glicerolo, propossilato	305	581	EU A.15

Temperatura di decomposizione : Non disponibile.

pH : 11

Viscosità : Non disponibile.

Solubilità (le solubilità) :

Mezzo	Risultato
<input checked="" type="checkbox"/> acqua fredda <input checked="" type="checkbox"/> acqua calda	Facilmente solubile Facilmente solubile

Miscibile con acqua : Sì.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : Non applicabile.

Tensione di vapore :

Denominazione componente	Pressione di vapore a 20 °C			Pressione di vapore a 50 °C		
	mm Hg	kPa	Metodo	mm Hg	kPa	Metodo
<input checked="" type="checkbox"/> acqua	17.5	2.3		92.258	12.3	

Velocità di evaporazione : Non disponibile.

Densità relativa : Non disponibile.

Densità : 1.04 g/cm³

Densità di vapore : Non disponibile.

Proprietà esplosive : Non disponibile.

Proprietà ossidanti : Non disponibile.

Caratteristiche delle particelle

Dimensione mediana delle particelle : Non applicabile.

9.2 Altre informazioni

Commenti Fisici Chimici : Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività : Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2 Stabilità chimica : prodotto è stabile. Conservare a temperature comprese tra: 10 °C a 40 °C.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose. In condizioni normali di immagazzinamento e uso, non occorrerà nessuna polimerizzazione pericolosa.

INSTAPAK® QUICK RT® COMPONENT "B"

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.4 Condizioni da evitare : Calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili : Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti, materiali riducenti, acidi e alcali .

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Glicerolo, propossilato	DL50 Per via cutanea	Ratto - Maschile, Femminile	>2000 mg/kg (materiale simile)	-
	DL50 Per via orale	Ratto	500 mg/kg Stimato.	-
2-[2-(dimetilammino)etossi] etanolo	CL50 Per inalazione Vapori	Ratto - Maschile, Femminile	>392.2 mg/m ³	4 ore
	DL50 Per via cutanea	Coniglio - Maschile, Femminile	1663 mg/kg	-
	DL50 Per via orale	Ratto - Maschile, Femminile	2150 a 3830 mg/ kg	-

Conclusione/Riepilogo : Miscela: Nocivo se ingerito.

Stime di tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Per via orale (mg/kg)	Per via cutanea (mg/kg)	Inalazione (gas) (ppm)	Inalazione (vapori) (mg/l)	Inalazione (polveri e aerosol) (mg/l)
INSTAPAK QUICK RT COMPONENT B	1666.7	39129.4	N/A	N/A	N/A
Glicerolo, propossilato	500	N/A	N/A	N/A	N/A
2-[2-(dimetilammino)etossi]etanolo	N/A	1663	N/A	N/A	N/A

Irritazione/Corrosione

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Punteggio	Esposizione	Osservazione
Glicerolo, propossilato	Occhi - Leggermente irritante	Coniglio	-	(materiale simile)	-
	Pelle - Leggermente irritante	Coniglio	-	(materiale simile)	-
2-[2-(dimetilammino)etossi] etanolo	Occhi - Necrosi visibile	Coniglio	-	-	-
	Pelle - Necrosi visibile	Coniglio	-	1 a 4 ore	14 giorni

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Conclusione/Riepilogo

- Pelle** : Miscela: Sulla base dei dati sperimentali delle prove: Non irritante per la pelle.
 Dettaglio metodo:
 - 431 *In Vitro* Skin Corrosion: Human Skin Model Test
 - 439 *In Vitro* skin irritation: Reconstructed human epidermis test
- Occhi** : Miscela: Sulla base dei dati sperimentali delle prove - Isolated Chicken Eye (ICE) test: Irritante per gli occhi.
- Vie respiratorie** : Miscela: Non irritante per le vie respiratorie.

Sensibilizzazione

Nome del prodotto/ ingrediente	Via di esposizione	Specie	Risultato
Glicerolo, propossilato	pelle	Porcellino d'India	Non provoca sensibilizzazione

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Mutagenicità

Nome del prodotto/ ingrediente	Prova	Esperimento	Risultato
Glicerolo, propossilato	OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test	Esperimento: In vitro Oggetto: Batteri	Negativo
	OECD 476 <i>In vitro</i> Mammalian Cell Gene Mutation Test	Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero - Animale	Negativo
	OECD 473 <i>In vitro</i> Mammalian Chromosomal Aberration Test	Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero-Uomo	Negativo
2-[2-(dimetilammino)etossi] etanolo	OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test	Esperimento: In vitro Oggetto: Batteri	Negativo
	OECD 476 <i>In vitro</i> Mammalian Cell Gene Mutation Test	Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero - Animale	Negativo
	OECD 473 <i>In vitro</i> Mammalian Chromosomal Aberration Test	Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero - Animale	Negativo

Conclusione/Riepilogo : Miscela: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo : Miscela: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità per la riproduzione

Nome del prodotto/ ingrediente	Tossicità materna	Fertilità	Tossico per lo sviluppo	Specie	Dose	Esposizione
Glicerolo, propossilato	Negativo	Negativo	Negativo	Ratto - Maschile	Per via orale: 0 a 1000 mg/ kg (materiale simile)	28 giorni; 7 giorni per settimana
	Negativo	Negativo	Negativo	Ratto - Femminile	Per via orale: 0 a 1000 mg/	58 giorni; 7 giorni per

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

					kg (materiale simile)	settimana
2-[2-(dimetilammino)etossi] etanolo	-	-	-	Ratto	Per inalazione: 50.8 mg/ m ³	-
	-	-	-	Ratto	NOAEL Per inalazione: 3.8 a 41.2 mg/ m ³	-
	-	-	-	Ratto - Maschile, Femminile	NOAEL Per via orale: 250 mg/ kg	-
	-	-	-	Ratto - Maschile, Femminile	Per via orale: 750 mg/ kg	-

Conclusione/Riepilogo : Miscela: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Teratogenicità

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Glicerolo, propossilato	Negativo - Per via orale	Ratto - Femminile	0 a 1000 mg/kg NOAEL (materiale simile)	58 giorni

Conclusione/Riepilogo : Miscela: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Non disponibile.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Canali di ingresso previsti: Per via orale, Per via cutanea, Per inalazione, Occhi.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Provoca grave irritazione oculare.

Per inalazione : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Contatto con la pelle : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ingestione : Nocivo se ingerito.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- Contatto con gli occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolore o irritazione
lacrimazione
rossore
- Per inalazione** : Nessun dato specifico.
- Contatto con la pelle** : Nessun dato specifico.
- Ingestione** : Nessun dato specifico.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Esposizione a breve termine

- Potenziali effetti immediati** : Non disponibile.
- Potenziali effetti ritardati** : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

- Potenziali effetti immediati** : Non disponibile.
- Potenziali effetti ritardati** : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Glicerolo, propossilato 2-[2-(dimetilammino)etossi] etanolo	Subacuto NOAEL Per via orale	Ratto - Maschile, Femminile	≥1000 mg/kg (materiale simile)	4 settimane
	Sottocronica NOAEL Per via cutanea	Ratto	>222.25 mg/kg	90 giorni
	Sottocronica NOAEL Per via orale	Ratto - Maschile, Femminile	250 mg/kg	90 giorni; giorni per settimana
	Sottocronica NOAEL Per via orale	Ratto - Maschile, Femminile	250 mg/kg	giorni per settimana

- Conclusione/Riepilogo** : Miscela: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Generali** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Cancerogenicità** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Mutagenicità** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Tossicità per la riproduzione** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

11.2.2 Altre informazioni

Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
Glicerolo, propossilato	Acuto EC10 >10000 mg/l (materiale simile)	Micro organismo	3 ore
	Acuto EC50 >100 mg/l (materiale simile)	Alghe - Desmodesmus subspicatus	72 ore
	Acuto EC50 >100 mg/l (materiale simile)	Dafnia - Daphnia magna	48 ore
	Acuto CL50 >1000 mg/l (materiale simile)	Pesce - Leuciscus idus	96 ore
2-[2-(dimetilammino)etossi] etanolo	NOEC >1000 mg/l Acqua fresca	Micro organismo	3 ore
	Acuto EC50 160 mg/l Acqua fresca	Alghe	72 ore
	Acuto EC50 >100 mg/l Acqua fresca Acuto CL50 320 mg/l	Dafnia - Daphnia magna Pesce	48 ore 96 ore

Conclusione/Riepilogo : Miscela: Non classificato come pericoloso (Metodo di calcolo)

12.2 Persistenza e degradabilità

Nome del prodotto/ ingrediente	Prova	Risultato	Dose	Inoculo
2-[2-(dimetilammino)etossi] etanolo	OECD 302B Inherent Biodegradability: Zahn-Wellens/ EMPA Test	10 a 20 % - Facilmente - 28 giorni	-	400 mg/l
	OECD 301F Ready Biodegradability - Manometric Respirometry Test	2 % - Non facilmente - 28 giorni	-	100 mg/l

Conclusione/Riepilogo : Miscela: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Nome del prodotto/ ingrediente	Emivita in acqua	Fotolisi	Biodegradabilità
Glicerolo, propossilato	Acqua fresca >5 giorni, pH 4, 50°C (OECD 111) Acqua fresca >5 giorni, pH 7, 50°C (OECD 111) Acqua fresca >5 giorni, pH 9, 50°C (OECD 111)	-	Non facilmente
2-[2-(dimetilammino)etossi] etanolo	-	-	Non facilmente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Nome del prodotto/ ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
Glicerolo, propossilato	-1.82 a -0.73	-	Bassa
2-[2-(dimetilammino)etossi] etanolo	-0.778	-	Bassa

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K_{oc}) : Non disponibile.

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi : Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Not regulated.	Not regulated.
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo di imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO : Non disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

[Regolamento UE \(CE\) n. 1907/2006 \(REACH\)](#)

[Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione](#)

[Allegato XIV](#)

Nessuno dei componenti è elencato.

[Sostanze estremamente preoccupanti](#)

Nessuno dei componenti è elencato.

[Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi](#)

Nessuna sostanza elencata

[Altre norme UE](#)

[Sostanze dannose per lo strato di ozono \(1005/2009/UE\)](#)

Non nell'elenco.

[Previo assenso informativo \(PIC - Prior Inform Consent\) \(649/2012/UE\)](#)

Non nell'elenco.

[agli inquinanti organici persistenti](#)

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Non nell'elenco.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali

D.Lgs. 152/06 : Non determinato.

Regolamenti Internazionali

Elenco Convenzione sulle armi chimiche - Tabelle I, II e III Composti chimici

Non nell'elenco.

Protocollo di Montreal

Non nell'elenco.

Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

Convenzione di Rotterdam sul consenso informato a priori (Prior Informed Consent, PIC)

Non nell'elenco.

Protocollo UNECE alla Convenzione di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e i metalli pesanti

Non nell'elenco.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Valutazioni sulla sicurezza chimica per tutte le sostanze di questo prodotto sono Completo o Non applicabile.

SEZIONE 16: altre informazioni

Altre Considerazioni Speciali : Tutti i diritti riservati.
Nessuna parte della presente pubblicazione può essere resa disponibile al pubblico tramite stampa, microfilm o stampa fotografica, né tramite altri mezzi di pubblicazione, senza consenso scritto.

CENTRO ANTIVELENI / Norifica al Fornitore : BE HR CZ DK FI FR GR HU IE IT NL NO PT RO SK SI ES SE

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
N/A = Non disponibile
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RRN = Numero REACH di Registrazione
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Principali riferimenti in letteratura e fonti di dati : Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]; Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), concluso a Ginevra il 30 settembre 1957 e successive modifiche (Testo uniforme: Gazzetta ufficiale 27/2009 pos. 162 e successive modifiche); European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways (ADN); Limiti di esposizione occupazionale; Regolamenti Internazionali

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

INSTAPAK® QUICK RT® COMPONENT "B"

SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione	Giustificazione
Acute Tox. 4, H302 Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo Sulla base dei dati sperimentali delle prove

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Acute Tox. 4 Eye Dam. 1 Eye Irrit. 2 Skin Corr. 1C	TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 4 GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1 GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2 CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1C
---	--

Avvertenze di formazione professionale : Accertarsi che gli addetti siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione.
Formazione del personale sulle buone pratiche.

Data di edizione/ Data di revisione : 08/05/2023

Data dell'edizione precedente : 07/12/2020

Versione : 7

Avviso per il lettore

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni.

La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.